

# Il cuore di Roma

*Mettono a disposizione il loro tempo libero aiutando i rifugiati a capire le regole del Codice per ottenere la patente e affiancando forze dell'ordine e Protezione civile. Così una onlus dimostra che la nostra città sa ancora essere altruista*

di Manuela Boggia

**E**ssere altruisti si può, anche part time. Lontani dal volante, ma vicini a chi guida. Per esempio, dedicando un'ora del proprio tempo ad aiutare i rifugiati politici a studiare per l'esame di scuola guida o trascorrendo un sabato sera con le forze dell'ordine, supportandole nelle attività di antinfortunistica e di viabilità.

È il volontariato flessibile, una formula che la onlus RomAltruista ha importato da qualche mese nella capitale. **Un'idea nata trent'anni fa a New York** e oggi diffusa in 250 città raggruppate sotto l'ombrello dell'organizzazione no profit Handson Network. Fulcro dell'iniziativa è il sito [www.romaltruista.it](http://www.romaltruista.it), una piattaforma di scambio tra domanda e offerta che fa da intermediario tra le realtà alla ricerca di volontari e gli aspiranti tali. **Ogni mese è online il calendario delle iniziative**, alle quali si può partecipare scegliendo l'attività più consona alle proprie attitudini e disponibilità. Un'ora, un giorno o anche di più: ognuno può decidere come, quando e per quanto dedicarsi agli altri. «Lo scopo è di permettere di fare volontariato anche a chi non può impegnarsi in modo continuativo», spiega Mauro Cipparone, presidente di RomAltruista, «rendendo le attività accessibili anche a chi non ha esperienza».

Donna, con meno di quarant'anni e un livello culturale medio-alto è l'identikit del volontario. Un'idea che conquista 200 nuovi iscritti al mese e che è supportata da una ventina di onlus.



## Lezioni gratuite

Uno degli incontri organizzati dai volontari dell'associazione Prime Italia. Si tengono due volte alla settimana, di sera, per quattro mesi. Agli aspiranti automobilisti vengono spiegate le norme e i segnali, ma anche il linguaggio del Codice della strada



Le attività di pre-scuola guida a favore dei rifugiati e di supporto a Polstrada e polizia municipale durante il fine settimana sono due tra le iniziative veicolate attraverso RomAltruista che registrano interessanti partecipazioni. Nel primo caso, **si tratta di un progetto proposto dall'associazione Prime Italia** e svolto in collaborazione con l'A.C. Roma, il Centro Astalli per i rifugiati e il Centro salesiano del Sacro Cuore. «Tutto è nato quando Mikyas, un esule eritreo,

chiese aiuto a padre Giuseppe del Centro Astalli per prendere la patente di guida», si legge nel report dell'iniziativa; «Mikyas si era reso conto dell'importanza di conseguirla, dal momento che aveva trovato un lavoro lontano da Roma». Una prima richiesta alla quale, nel corso del tempo, se ne sono aggiunte molte altre, fino ad arrivare a strutturare un vero e proprio corso di pre-scuola guida con classi di una ventina di studenti. Si tratta di lezioni che si



#### Così aiutano la polizia

Sopra, gli studenti con tre volontarie di Prime Italia. A sinistra, gli ausiliari di Procliv Acli Roma affiancano agenti delle forze dell'ordine e addetti della Protezione civile, aiutandoli a gestire il traffico in caso d'incidente

svolgono a cicli di quattro mesi e che prevedono due incontri a settimana. Tra i banchi siedono uomini e donne titolari di protezione internazionale, che nella patente B vedono una chance in più per inserirsi nel mercato del lavoro. Somali, eritrei, afgani e nigeriani con alle spalle storie difficili, per i quali guidare rappresenta una riconquista della propria identità o, per quelle donne alle quali in patria non era consentito, una forma di emancipazione. I volon-

tari, adeguatamente formati, aiutano i rifugiati nella comprensione linguistica dei testi e dei software per affrontare l'esame di scuola guida, al quale possono accedere con quote d'iscrizione gratuite o agevolate.

#### La buona azione del sabato sera

Se i volontari di Prime Italia lavorano per favorire l'inserimento degli extracomunitari, **quelli di Procliv Acli Roma trascorrono il sabato sera tutelando la viabilità**

**del proprio Municipio.** Il progetto prevede che affianchino i volontari della Protezione civile che aiutano a gestire il traffico in caso d'incidente, permettendo così alle forze di polizia di concentrarsi sul sinistro. Esperienze che nel 30% dei casi non restano sporadiche. «Senti che non ti costa nulla, che quel piccolo gesto può aiutare qualcuno», scrive Lidia sul blog di RomAltruista commentando la sua serata. Una serata diversa, regalata al prossimo. 

© Riproduzione riservata